



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

Appendice

'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ'

PREVIMODA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Regolamento UE 2019/2088, così come definito nell'art.1, "stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari".

PREVIMODA allo stato attuale non adotta una politica di investimento attiva di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili o combinazioni di esse come definite all'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 e non ha comparti con obiettivi di sostenibilità, come definiti all'art. 9 del Regolamento UE 2019/2088

PREVIMODA affida la gestione delle risorse ad intermediari professionali ("gestori") - individuati ad esito di selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. D. Lgs. 252/2005 art. 6) - stipulando con tali soggetti apposite convenzioni di gestione ("accordi di gestione"), le cui linee di indirizzo disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, strutture commissionali, coerenti con gli obiettivi ed i criteri della politica di investimento individuati per ciascun comparto.

Gli accordi di gestione, in particolare, prevedono che i gestori, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti, prendano in considerazione, sulla base della propria policy ESG, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti.

Pertanto PREVIMODA, pur non promuovendo attivamente gli aspetti citati attraverso una propria politica, ne favorisce l'integrazione da parte dei gestori finanziari.

Anche nel caso di gestione diretta, PREVIMODA ha selezionato una società di gestione che adotta una policy per la promozione di un approccio sostenibile, quindi lo strumento sostiene l'integrazione di criteri ESG nella strategia di investimento.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

PREVIMODA ha avviato un graduale processo di integrazione dei rischi di sostenibilità, sia con riferimento agli investimenti sia con riferimento alla complessiva organizzazione delle attività del fondo.

In relazione al processo di investimento, in fase di selezione dei gestori per i comparti Smeraldo bilanciato e Rubino azionario, PREVIMODA ha valutato i fattori ESG nel processo di investimento dei gestori stessi quale elemento di favore nell'ambito della selezione.

PREVIMODA non ha adottato, per il momento, parametri di riferimento ESG quali strumenti di indirizzo di gestione, ma tutti i comparti è stato formalizzato l'obbligo a carico dei gestori finanziari di prendere

in considerazione, nella valutazione e selezione degli investimenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti sulla base della propria politica ESG. In virtù di quanto premesso, i rischi di sostenibilità relativi agli investimenti dei suddetti comparti vengono, allo stato attuale, monitorati dai gestori cui è stata delegata l'attività di gestione delle risorse.

Il fondo inoltre ha previsto espressamente nelle convenzioni di tutti i comparti che i gestori producano un report sui fattori ESG connessi al portafoglio ed alla relativa gestione.

PREVIMODA ritiene opportuno monitorare gli impatti delle decisioni di investimento sulla sostenibilità ed ha previsto, all'interno della propria Politica di Gestione del Rischio, in conformità alle disposizioni della Direttiva Europea 2016/2341 (IORP II), un monitoraggio dei fattori di tipo ambientale, sociale o di governance degli investimenti. A tal proposito, PREVIMODA sta attivando, nell'ambito della complessiva attività di controllo della gestione finanziaria, uno specifico monitoraggio sulla sostenibilità degli investimenti ovvero sui fattori ambientali, sociali e di governance degli stessi.

Inoltre, PREVIMODA ha individuato e valutato i rischi connessi ai rischi di sostenibilità riferibili ai processi organizzativi del Fondo, prevedendone il monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di controllo di rischi.

In particolare, ai sensi degli artt. 5-ter, comma 4, lett. g) e 5-novies, comma 2, lett. h) del D. Lgs. n. 252/2005, la Funzione di Gestione del Rischio nell'ambito della valutazione interna dei rischi considera anche i rischi connessi ai fattori ESG ai quali il fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze con altri rischi. La Funzione di Gestione del Rischio attraverso un approccio qualitativo sugli eventi rischiosi derivanti dai fattori ESG associati ad ogni singolo processo svolto dal fondo, valuta il rischio potenziale insito nello svolgimento di un determinato processo e l'adeguatezza dei presidi organizzativi, procedurali e di controllo al fine di identificare gli eventi rischiosi per i quali si reputa necessaria una mitigation con specifiche azioni correttive che riportino il rischio a livelli accettabili dal Fondo.

Inoltre, la Funzione di Gestione del Rischio si serve dei report e/o analisi prodotte dai gestori, dalla Funzione Finanza e/o da advisor ai fini della valutazione e del monitoraggio dei rischi ESG gravanti sul portafoglio.

PREVIMODA infine tiene conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della politica di remunerazione, come indicato Documento sul sistema di governo.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

PREVIMODA pur avendo già avviato, come indicato al punto precedente, una serie di attività dirette a integrare i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali d'investimento, non disponendo allo stato attuale di una politica ESG proprietaria, in questa fase embrionale di avvio delle iniziative descritte dichiara di non considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art 4 e 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, dove per "effetti negativi per la sostenibilità" si intendono le possibili conseguenze negative derivanti dalle scelte d'investimento realizzate in ambito ambiente, sociale e di governance.

PREVIMODA ha ritenuto allo stato attuale, di non adottare una politica d'impegno ai sensi della Direttiva (UE) 2007/36/CE. Per i dettagli si rinvia alle motivazioni specificate nell'apposito documento "Informazioni in materia di trasparenza della politica d'impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario" pubblicato sul sito web del fondo nella sezione "Documenti".